

IL SEGRETARIO REDIGENTE

*[Signature]*

Castellana Grotte, li 05 SET. 2013

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

ORIGINALE

ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA

"Saverio de Bellis"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31.3.1982

SEDE LEGALE ED OPERATIVA: Via F. Valente, 4 - SEDE UFFICI: prol. Via della Resistenza  
70013 CASTELLANA GROTTA (BARI)

Delibera del Consiglio di Indirizzo e Verifica

DELIBERA N. 13 DEL 05.09.2013

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 NOV. 2013

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

*[Signature]*

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

\_\_\_\_\_

OGGETTO: **Contenzioso tra l'Ente "S. De Bellis" e il Comune di Castellana Grotte: valutazione e approfondimenti da parte del CIV.**

UFFICIO PROPONENTE: C.I.V.

Il sottoscritto Dirigente Amministrativo attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal giorno 26 NOV. 2013 al giorno 10 DIC. 2013 ed avverso la medesima non sono stati prodotti, sino ad oggi in quest'ufficio, opposizioni o reclami.

Castellana Grotte, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

\_\_\_\_\_

L'anno 2013 il giorno 5 del mese di settembre alle ore 16,30 nella Sala Consiliare dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis", in Castellana Grotte, a seguito di convocazione del giorno 28 agosto 2013 Reg. n. 10, contenente l'ordine del giorno da trattare e notificato a ciascun componente, si è riunito

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA

Nelle persone dei Signori

Pietro Tateo	PRESIDENTE	PRESENTE
Franca De Bellis	Componente	PRESENTE
Modesto De Girardis	Componente	PRESENTE
Bruna Flace	Componente	PRESENTE

## **Il Consiglio d'Indirizzo e Verifica, riunitosi il giorno 05.09.2013:**

Ordine del giorno della seduta:

1. *Contenzioso tra l'Ente "S. de Bellis" e il Comune di Castellana Grotte: valutazioni e approfondimenti da parte del CIV;*
2. *Varie ed eventuali.*

Assiste alla seduta Vito Pellegrini, segretario redigente.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Prima di affrontare il punto messo all'Odg. ricorda le notizie degli ultimi giorni relative all'uscita dal Piano di Rientro. Chiede ai Componenti del CIV azioni e scelte politiche martellanti, verso tutti i referenti politici regionali, in merito alle prospettive che si apriranno, soprattutto in materia di assunzioni di nuovo personale.

In merito al punto all'Odg. relativo alla "Casa della Salute" avverte l'urgenza di mettere fine alle dicerie strumentali che girano nella comunità e ribadisce che il contenzioso con il Comune di Castellana Grotte non si è ancora risolto.

Ribadisce che la "Casa della Salute" è da sempre un obiettivo del CIV, voluto prima di tutto per onorare l'impegno di Saverio de Bellis verso la comunità castellanese, ma il Comune non può operare contro la Legge o le buone regole della vita istituzionale (es. occupando locali di proprietà dell'IRCCS in maniera illegittima).

Chiede che tra IRCCS e Comune siano approfondite alcune tematiche tipo:

- 1) Il rapporto tra i locali di proprietà dell'IRCCS (piccola parte del piano rialzato, intero secondo piano e intero terzo piano) e le aree di proprietà Comunale in rapporto ai lavori da eseguire;
- 2) Il problema della realizzazione della rotatoria di fronte all'ingresso del nuovo ospedale, che il Comune si è impegnato a realizzare sin dal anno 2008;
- 3) Il problema del vecchio contenzioso relativo ai locali occupati dall'IRCCS quando l'ospedale era in via Valente, specie in rapporto al contenzioso che ha costretto il nostro Istituto a sborsare, di recente, oltre 520.000 € a seguito di un'azione giudiziaria davvero unica, oltre che anomala.

Ricapitola tutta la storia di come è nato quel contenzioso, a partire dagli anni settanta, quando l'ospedale era "zonale" e aveva bisogno di ulteriori requisiti per diventare "provinciale" (tra questi l'ampliamento del Pronto Soccorso, trasferito da Via Valente a Via Fermi).

Visti gli atti letti di recente, e in particolare le relazioni dell'Avv. A. Cistulli, chiede a tutti:

- 1) Come mai l'Ente non si è costituito nella controversia, cosa che ha portato alla condanna in contumacia ?
- 2) E' possibile sapere di chi erano le responsabilità all'epoca di tale fatto ?
- 3) I 550.000/00 €. possono essere addebitati agli stessi per il loro atteggiamento negligente, doloso o colpevole ?

Si tratta di domande che sono state già poste all'attenzione di tutti e sarà bene affrontare le questioni ancora aperte. Prende la parola l'Avv. B. Flace che ricorda ai presenti che a prescindere dagli interrogativi, pur legittimi che pone il Presidente, non c'è dubbio che ad oggi il contenzioso con il Comune può ritenersi definito, visto che la sentenza che ha visto l'IRCCS soccombente è passata in giudicato. Altra questione è quella delle eventuali responsabilità

ascrivibili a coloro che a vario titolo e nelle varie epoche sono stati protagonisti della vicenda. Ma senza andare troppo a ritroso nel tempo ricorda come il Comune abbia portato avanti le trattative finalizzate alla elaborazione di una soluzione condivisa per dare esecuzione alla sentenza, con atti ufficiali che assumevano l'impegno e la volontà dell'Amministrazione comunale di addivenire ad una soluzione diversa dal mero pagamento di quanto dovuto, e di come dette trattative si siano bruscamente interrotte allorquando la bozza della transazione era stata praticamente definita (e persino portata all'o.d.g. del CIV). Questo comportamento, dell'attuale Amministrazione comunale va certamente stigmatizzato e approfondito, posto che rilevano regole di correttezza e buona fede anche durante la fase precontrattuale, che si definisce "delle trattative", soprattutto quando le parti sono entrambe Enti pubblici che, quindi, non agiscono per finalità privatistiche, ma di tutela dell'interesse pubblico nei rispettivi ambiti. Questo mi porta a concludere che nella operazione in corso, relativa alla realizzazione della "Casa della Salute", fermo restando la volontà dell'IRCCS a contribuire fattivamente alla realizzazione della stessa, debbono essere preliminarmente chiarite le posizioni di tutti gli Enti coinvolti, e qualora si accerti che le prerogative dell'IRCCS siano state in una qualche misura pretermesse, gli stessi Enti, nell'ambito del procedimento amministrativo in corso, devono farsene carico, prendendone atto e proponendo soluzioni nell'ambito di un tavolo comune di discussione.

Prende la parola il Cons. M. De Giradis che ritiene non opportuno stare a parlare ancora del contenzioso, transazione e pagamento. Vorrebbe tenere separate la questione "Casa della Salute" e "Contenzioso"; quindi secondo il suo parere andrebbe tutto rimesso nelle mani della Corte dei Conti al fine di accertare le responsabilità di chi eventualmente ha operato male.

Sottolinea il comportamento scorretto dell'Amministrazione Comunale, ma ritiene che bisogna adoperarsi affinché si realizzi la "Casa della Salute" e nello stesso tempo evitare che si procuri un danno patrimoniale all'IRCCS. La nostra disponibilità e Correttezza Istituzionale non deve leggersi come Debolezza nel portare avanti la trattativa.

Prende la parola il Direttore Generale Dott. N. Pansini che da un giudizio relativo alla prima parte del discorso che lascia scorrere, mentre mette sotto esame la vecchia gestione. Non potrebbe prendere alcuna decisione da solo e chiede un mandato del CIV, quindi un atto di indirizzo. Accenna ad una lettera del Comune pervenuta ad agosto, dove si chiedevano in via ufficiale le chiavi del vecchio stabile. Il Direttore Generale precisa di aver risposto con un'altra lettera evidenziando una palese contaminazione degli atti, che ASL Bari e Comune non possono continuare ad ignorare.

Ecco perché gli atti posti in essere dovranno risultare corretti, affinché non ci siano ombre di dubbio, che possano offuscare l'integrità delle figure apicali coinvolte.

Il Presidente prende atto degli interventi ascoltati e ribadisce la volontà di tutti di fare chiarezza e difendere gli interessi dell'Istituto, un bene pubblico prioritario per lo Stato e la Regione Puglia e per l'intera comunità locale.

Per quanto riguarda le vecchie gestioni dichiara che non è compito del Consiglio svolgere indagini o ricerche degli atti, così come non è compito dei consiglieri effettuare verifiche sulle attività dei vecchi amministratori.

Il CIV esprime l'indirizzo di controllare e verificare.

Su questo – conclude – ha ragione il consigliere M. De Girardis quando dichiara che in ultima istanza esistono organismi esterni all'Ente che possono operare al fine di garantire la correttezza di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica.

Sotto questo punto di vista il Consiglio d'Indirizzo e Verifica ha tutte le carte in regola e le ulteriori verifiche da effettuare servono a ribadire questo modo di operare.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri argomenti su cui discutere e che nessuno chiede la parola dichiara chiusa l'assemblea alle ore 18,30 assumendo i contenuti del presente verbale come linee di indirizzo del CIV.

Alla luce delle decisioni assunte e non essendoci altre richieste di intervento, il Consiglio, all'unanimità

#### DELIBERA

- di assumere i contenuti del presente verbale come atti di indirizzo del CIV.